
Trasmissione del: 14/02/2006

Emittente: **RAI RADIO UNO**

Ora trasmissione: **07.35**

Programma: **QUESTIONE DI SOLDI**

AUTORE: ALESSANDRA NARDUZZI.

INTERVISTA A: MARCO FORTIS (Economista).

PRODUZIONE INDUSTRIALE, BILANCIO IN ROSSO NEL 2005.

NARDUZZI: Bilancio in rosso lo scorso anno per la produzione industriale: nel 2005, secondo l'Istat, il calo e' stato dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Il dato, precisa comunque lo stesso istituto di statistica, corretto per giorni lavorativi e' pari a -0,8%. Si tratta in ogni caso del risultato peggiore dal 2000 in termini grezzi e dal 2002 se calcolato al netto dell'effetto dei giorni lavorativi. Ascoltiamo al riguardo il commento dell'economista Marco Fortis.

FORTIS: Il calo annuale e' quello del dato grezzo mentre quello dei giorni lavorativi effettivi e' solo dello 0,8%. Certamente e' stato il punto più profondo di una crisi che dura dal 2001.

NARDUZZI: Nel confronto tra la media del 2005 e quella dell'anno precedente l'unico raggruppamento che ha segnato una variazione positiva e' stato quello dell'energia, +4,2%; variazioni negative invece per i beni di consumo, -2,4%; per i beni strumentali, -1,15% e per i beni intermedi, -1,1%. A soffrire di piu' molte produzioni del made in Italy: -7,7% pelli e calzature; -6,5% tessile e abbigliamento; -4,6 apparecchi elettrici. Giu' inoltre anche il settore delle autovetture, nonostante infatti l'incremento del 27% registrato nel mese di dicembre rispetto allo stesso mese del 2004 nella media dell'anno il calo dell'anno e' stato del 12%. Ancora l'economista Marco Fortis.

FORTIS: Direi che la situazione e' abbastanza differenziata perche' i settori tradizionali della moda e dell'arredo-casa hanno sofferto particolarmente, specie per la crescente concorrenza asiatica. Meglio si e' mossa la meccanica, soprattutto per quanto riguarda le produzioni destinate alle esportazioni.

NARDUZZI: Negativo anche il dato alla produzione industriale calcolato a dicembre scorso rispetto allo stesso mese del 2004. Anche qui, infatti, e' stato registrato un calo pari al 2,5%. Da considerare tuttavia che segnali di ripresa sono arrivati nell'ultimo mese dell'anno, a dicembre infatti l'Istat ha registrato un progresso dell'indice alla produzione industriale pari all'1,2%. Un segnale quest'ultimo, secondo l'economista Marco Fortis, da non sottovalutare

FORTIS: E' un dato che e' incoraggiante e che tra l'altro contrasta con la dinamica di altri paesi come la Francia che recentemente ha annunciato dati negativi sia della produzione che del commercio estero.